

N. 7

N. 255

7

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DEL 30 MAGGIO 1916

---

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DEL 30-5-16

Presenti: Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Cav. Gran Croce Dott. Vincenzo Magaldi

Il Consigliere Dott. Prof. Alberto Beneduce

Il Consigliere Grand.Uff. Pietro Verardo

Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Tocci

Presiede il Vice Presidente

Funziona da Segretario il Capo dell'Ufficio Organizzazione Carlo Carafa D'Andria.

Letto il Verbale della seduta del 29 corrente é approvato.  
Si dà lettura delle lettere impegnative degli Agenti Generali di Belluno e Campobasso.

Il Prof. Beneduce osserva che il Sig. Verdone (Agente Generale di Campobasso) per quanto riguarda l'impegno dei minimi di produzione per il biennio 1917-1918 accenna ad una produzione presentata; bisognerebbe quindi invitarlo, se ancora a Roma, a modificare la lettera poiché i minimi impegnativi sono per produzione perfezionata.

Il Segretario Carafa riassicura però il Prof. Beneduce poiché non vi potrà essere alcun equivoco al riguardo, e per le intese precorse col Sig. Verdone, e perché la lettera di nomina firserà in modo preciso gli impegni.

E' quindi introdotto l'Agente Generale di Macerata Signor Pannaggi.

Il Presidente riassume le disposizioni del Capitolato per la concessione delle Agenzie Generali ed informa il Pannaggi delle nuove norme che regoleranno le assicurazioni con copertura del

rischio di guerra; lo invita quindi a fare le sue proposte per l'impegno di produzione per il biennio 1917-1918.

Dopo lunga discussione il Sig. Pannaggi finisce per accettare l'impegno di L. 600.000 per il 1917 e di L. 700.000 per il 1918, dichiarando che avrà sempre un agente viaggiante per la provincia e procurerà di ottenere la produzione per 1/3 nel capoluogo.

Prende atto dell'assegnazione del quadro provvigioni di acquisto 30% e del 2% d'incasso e del rappel del 5% per la produzione eccedente le 400.000 lire nel 1917 e le 500.000 lire nel 1918.

Prima però di allontanarsi il Pannaggi insiste perché gli sia concessa l'autorizzazione a lavorare nel ramo incendi con l'"Anonima" di Torino, unico mezzo di poter sostenere le spese occorrenti trattandosi di Agenzia che ha un piccolo portafoglio d'incasso.

A tale riguardo il Presidente pur dichiarando che si potranno eventualmente far pratiche per fargli ottenere la rappresentanza della Cassa Nazionale Infortuni, ripete che il Capitolato fa assoluto divieto agli Agenti Generali di lavorarare per altri rami di assicurazione.

E' introdotto quindi il Sig. Calvi Ispettore attualmente addetto al Compartimento di Torino ed invitato ad esporre le sue impressioni sulle Agenzie di Alessandria, Cuneo e Novara.

Per l'Agenzia di Alessandria il Sig. Calvi ripete quanto è già noto in ordine al titolare Sig. Barisone che non gode molta stima sia nel capoluogo sia nella Provincia di Alessandria pur non potendosi addebitare allo stesso fatti specifici che potrebbero giustificare immediati provvedimenti a suo riguardo da parte

dell'Istituto. E' persona che si occupa di vari affari di diverso genere in modo equivoco, talvolta a mezzo di interposte persone per cui anche da coloro che sono in rapporti con lui é giudicato nel complesso poco favorevolmente non godendo simpatie e fiducia, per conseguenza non giova al buon nome dell'Istituto che lo ha come ~~uno~~ rappresentante.

Il Comitato unanimamente crede che occorra provvedere alla sua sostituzione ed il Prof. Beneduce é di parere che si debba, se é possibile, aggiudicando ad altri l'Agenzia, fare pratiche per liberarsene prima della scadenza del contratto in corso.

Il Sig. Calvi osserva che ciò non sarà molto facile; l'Amministrazione dell'Agenzia non dà occasione a rilievi, anzi da recente ispezione contabile, risulta che tutto é in perfetta regola. La produzione é abbondantemente raccolta per quanto i mezzi usati dal Titolare per ottenere buoni risultati non siano sempre enconomia-bili, manca di lealtà nelle trattative avendo tutte le caratteristiche di quei produttori che a qualunque costo e senza scrupoli vogliono assolvere gli obblighi loro imposti.

Per l'Agenzia Generale di Alessandria non sarà impossibile trattare con l'attuale Agente della Compagnia di Milano, Sig. Finzi, che ora é vivamente premurato dall'Ispettore delle Generali di Venezia per passare a questa Compagnia per la quale manca il rappresentante per Alessandria e Provincia data la recente morte del titolare.

Il Sig. Finzi d'altra parte non può pregiudicare i suoi interessi avanzando una domanda dell'Istituto, poiché ciò se venisse a conoscenza sia della Compagnia che rappresenta sia di quella con la quale é intrattative verrebbe certamente a creargli se-

ri imbarazzi.

Il Calvi non esclude però che potrà persuaderlo a venire a Roma perché possa, in linea del tutto riservata, trattare per una eventuale combinazione. In tali sensi è autorizzato l'Ispettore Calvi dopo di aver assunto più precise informazioni sul conto del Signor Finzi, è facoltato quindi di venire nell'entrante settimana a Roma assieme al Sig. Finzi .

L'Ispettore Calvi accenna anche alla possibilità per l'attuale Agente produttore presso l'Agenzia di Novara Sig. D'Azzo possa concorrere per una delle due Agenzie del Piemonte, quella di Alessandria e quella di Novara per la quale ultima il Sig. Zaccaria Oberti si occupa pochissimo dato che risiede abitualmente a Genova e dato che quanto dispone il nuovo Capitolo metterà il Sig. Oberti in condizioni di non poter riassumere la rappresentanza dell'Istituto poiché ha rappresentanze di altri rami con Ufficio a Genova.

E' indubitato che il lavoro di produzione di novara è dovuto al Sig. D'Azzo, che ha dato sempre ottimi risultati.

Per quanto riguarda l'Agenzia Generale di Cuneo il Titolare Sig. Marro per quanto interessato in altre imprese, è però persona sulla quale si può aver fiducia sebbene coadiuvato da personale di produzione di valore.

D'altra parte la Provincia di Cuneo non ha dato mai risultati brillanti anche alle aziende private.

Dopo di che l'Ispettore Calvi si allontana.

In ultimo il Comitato letto il Promemoria dell'Ufficio contabilità del 30 maggio relativo a liquidazione di sopraprovvigione

per il 1914 per le Agenzie di Belluno, Catanzaro e Trapani, che si alliga, consente la liquidazione di L. 898,26 per l'Agenzia di Belluno e di L. 269,42 per l'Agenzia di Trapani.

Resta sospesa la liquidazione di L. 651,31 per l'Agenzia di Catanzaro, tenuto presente che il Titolare a mezzo dell'Ispettore Mancini ha fatto intendere che difficilmente potrà convenirgli di riassumere la rappresentanza per il sessennio 1917-1922.

Per quanto riguarda le sopraprovvigioni per rate già maturate dovute all'Agenzia di Roma ed a quella di Porto Maurizio relativa a produzione dell'esercizio 1915, il Comitato delibera di tenerla ancora in sospeso.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO